

Mi chiamo Simona Trudu e sono candidata al consiglio nazionale nella lista numero 2 “Sempre Insieme per l’Unione” che sostiene la candidatura di Mario Barbuto alla Presidenza Nazionale della nostra associazione

Per me, l'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti rappresenta molto più di una semplice associazione. È un luogo prezioso in cui possiamo condividere esperienze, coltivare amicizie e incontrare persone che possono offrirci prospettive e soluzioni alle difficoltà quotidiane che ognuno di noi incontra. L'Unione è un luogo sicuro che ci riscalda il cuore e ci sostiene in modo incondizionato.

Sono diventata ipovedente da adulta, a 28 anni, in maniera del tutto inattesa. Conoscere l’UICI mi ha fatto capire che non ero sola e che i limiti che pensavo invalicabili erano, più che altro, frutto delle mie paure. Incontrare persone disponibili al dialogo e al confronto pronte a rimboccarsi le maniche, è stato un grande conforto e un esempio da seguire per me.

La mia ricandidatura al consiglio è guidata proprio da questa missione di solidarietà e dal senso di dovere. Vorrei che tutti trovassero una mano amica e un sostegno e spero di continuare a fare la differenza nelle vite delle persone che serviamo.

Durante il Congresso del 2020, sono stata eletta come membro del Consiglio Nazionale, e dal 2021 ho ricoperto il ruolo di Consigliere Nazionale per l'IRIFOR.

Durante questi anni, ho assorbito conoscenze in maniera instancabile e ho fatto tesoro di ogni opportunità di crescita. Ho strutturato le mie competenze, acquisendo una profonda comprensione dell'importanza della comunicazione e della pianificazione.

La mia esperienza con l'IRIFOR mi ha permesso di percepire appieno l'importanza di ogni aspetto legato ai bandi e ho imparato a conoscere a fondo i processi necessari per la loro realizzazione. Inoltre, mi sono impegnata a rappresentare le esigenze specifiche del territorio, poiché credo fermamente che sia essenziale adeguare le iniziative alle reali necessità locali. L’ acquisizione di queste competenze mi ha permesso l’anno scorso di progettare e coordinare il campo estivo della Sardegna “Sulle onde dell’autonomia”. Durante la realizzazione del progetto è nella dimensione della “comunità” o come è stata definita dai partecipanti “famiglia” che si sono riscontrati grandi cambiamenti a partire dalla flessibilità, collaborazione, disponibilità e adattabilità

Come membro del Consiglio Direttivo e successivamente come Commissario Straordinario della Sezione di Cagliari, ho avuto l'opportunità di immergermi profondamente nelle esigenze e nelle attività di una sezione e dei suoi soci. Ho

compreso appieno l'importanza di offrire una gamma diversificata di attività che siano inclusive per tutti, indipendentemente dall'età.

Queste attività devono, innanzitutto, essere un **supporto**. Ad esempio, grazie al progetto Sportello Mobile, abbiamo fornito assistenza diretta su tutto il territorio della ex provincia di Cagliari. Abbiamo inoltre promosso iniziative per migliorare l'orientamento e l'autonomia dei soci, corsi di informatica per facilitare l'accesso alla tecnologia. In secondo luogo devono **intrattenere e coinvolgere**, abbiamo stimolato la socialità attraverso il divertimento creativo, con giochi accessibili che hanno favorito l'interazione. Penso, infatti, che la socialità sia il nucleo della nostra associazione.

In conclusione, desidero motivare la mia ricandidatura come Consigliere a sostegno di Mario Barbuto, una persona che ha dimostrato un impegno costante e instancabile per la nostra associazione e che, in più di un'occasione, ha dimostrato di possedere tutte le qualità necessarie per ricoprire questa fondamentale carica.

La nostra lista, "Sempre Insieme per l'Unione", rappresenta non solo il nome di un gruppo, ma anche il fulcro della nostra visione. Crediamo fermamente che solo attraverso l'unità e la collaborazione possiamo progredire. "Sempre insieme per l'Unione" non è solo uno slogan, ma un impegno che intendiamo portare avanti con determinazione.

Il successo dipende dalla nostra capacità di lavorare insieme, creando una rete che operi in sinergia per il bene comune. Sono, infatti, convinta che possiamo raggiungere risultati straordinari solo collaborando. Come affermava Helen Keller: *"Da soli possiamo fare così poco, insieme possiamo fare così tanto"*.

Simona Trudu